

Raccolta Articoli
1/06 pubblicati
sul sito:
www.multivacanze.com

Il **M**ultivacanziere

report vacanze da prima linea
scritte su dove ci pare e quando ci pare
direttore: *Andrea Schiavo*



RACCOLTA 2009

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Informazioni utili

- Telefonini estero p.1
- Pesce crudo p.1
- Perdita bagagli p.1
- In forma per viaggio p.1
- Bagaglio a mano p.2

Località

- Ottobre a procida p.2
- Valencia p.3
- Lisbona p.3
- Kiev p.3
- Australia 2009 p.4
- Abu dabhi p.5

Viaggi

- Viaggio in india p.5

Telefonini all'estero

Le mille incognite del roaming telefonico estero

Capita più di una volta che , sicuri di possedere un telefonino all'avanguardia e di appartenere all'epoca della globalizzazione , ci si rechi all'estero tranquilli di poter comunicare e si ha la sorpresa di poter solo inviare al massimo sms o ricevere telefonate . Noi direttamente abbiamo persino avuto problemi con dei telefoni satellitari ! Praticamente un grave inconveniente soprattutto per chi ha necessità di comunicare per lavoro o per motivi familiari . Perché ?

La colpa principale è dell'incompetenza dei gestori di telefonia mobile e dei tour operator che non forniscono esaurienti spiegazioni sul meccanismo del roaming , legato alle convenzioni stipulate tra i vari Paesi e , nel caso dei satellitari, dalla copertura o meno di satelliti nel Paese interessato .

Ovviamente questo capita per noi italiani soprattutto quando si viaggia al di fuori della Comunità europea .

Quello che non sempre ci viene detto è che un telefonino impostato con un roaming automatico prende sì una rete estera ma non sempre quella rete è quella con cui il nostro gestore è convenzionato . Occorre quindi disporre di una scheda senza limitazioni per parlare dall'estero (meglio un contratto fisso che un ricaricabile) , fare una ricerca manuale delle reti disponibili e attivare quella convenzionata che ci deve essere preventivamente fornita prima della partenza . La possibilità di comunicare quindi varia da scheda telefonica a scheda (Tim , Omnitel ecc.) ma non solo . Entra in fatti in gioco anche il tipo di telefono disponibile e cioè la sua sensibilità a captare le reti convenzionate e le frequenze utilizzate : è quindi , quello da risolvere , un problema a quattro incognite (tipo di contratto, convenzioni e tipo di telefono come capacità e frequenza) . Per tale motivo , per avere maggiori certezze di poter comunicare occorre essere certi di avere sufficiente credito telefonico da utilizzare all'estero,

almeno due schede , una per gestore Tim e una Omnitel, e due telefoni multifrequenza (meglio se di nuova generazione) .

E se nonostante tutti questi accorgimenti non si riuscisse ancora a telefonare ? Allora consigliamo di acquistare una scheda locale adeguatamente ricaricata .

Un ultimo consiglio : staccare il bluetooth attraversando le frontiere perché vi potrebbero essere pirati informatici che fanno telefonate a nostro carico !

Pesce crudo

Pesce crudo : occhio al parassita

Negli ultimi tempi il "sushi" del pesce fresco è di gran moda , è la prova della freschezza e dell'antisofisticazione dovuta a spezie e cottura . Bari è una delle città italiane che da sempre hanno praticato l'usanza di mangiare il pesce (alici , salmone , pesce spada ecc.) e i molluschi (frutti di mare , gli allevi , cioè le piccole seppie, i polipi ecc.) crudi , tranquillamente credendo nell'assenza di pericoli a causa della freschezza del pescato . Ma siamo veramente sicuri ? Certamente no , perché esistono parassiti , tipo l'anikasis , che sono molto diffusi e possono causare nell'uomo malattie e fastidi (eritema, asma causati da un vermicello bianco che resta nel suo corpo per molti mesi). Tali parassiti si riconoscono a vista come puntini bianchi sulla carne del pesce e per renderli inoffensivi le pratiche sono due : o portarli a cottura ad alte temperature oppure , ed è ancor meglio, congelare il pescato a meno 20 gradi per almeno 24 ore . detta congelazione per così breve tempo non solo non intacca né il sapore né le proprietà nutrizionali dei prodotti ittici ma anzi, nel caso dei molluschi, li rende più morbidi ed appetitosi.

Pesce crudo ? Si ma almeno dopo averlo congelato per una giornata!

Perdita bagagli

Oramai è diventata una prassi che viaggiando in aereo ci si ritrova sempre qualche bagaglio in meno al ritiro , quando si arriva a destinazione . Questo accade soprattutto quando si prendono delle coincidenze di volo con unico check in , senza cioè ritiro di bagagli allo scalo intermedio . Cosa fare ?

Innanzitutto occorre conservare la ricevuta dei bagagli e dei check in . Occorre poi individuare il numero distintivo del bagaglio che manca (sta nella detta ricevuta) e recarsi al banco servizio assistenza clienti della Compagnia aerea utilizzata . Verrà aperta una pratica e il bagaglio verrà riconsegnato successivamente a casa o in albergo .

La denuncia di smarrimento andrà fatta solo nel caso di perdita del bagaglio .

Se la ritardata consegna è poca cosa quando si rientra a casa da un viaggio ,ben maggiore è il disagio quando si arriva a destinazione e il contenuto è indispensabile alla permanenza fuori casa e la riconsegna difficile soprattutto se si cambia continuamente albergo .

Il primo consiglio è quello di non fare delle valigie per persona ma miste in modo che vengano a mancare non tutti i ricambi di una persona ma solo una parte per tutti . Il secondo consiglio è di portare nel bagaglio amano le code indispensabili (es. chiavi, macchine fotografiche , telecamere ecc.) . Il terzo è di mettere sulle valigie non solo i propri riferimenti anche telefonici ma anche dei segni distintivi in modo da non farle prenderne per sbaglio da terzi durante il ritiro , evenienza la più complessa per venirne a capo .

In forma per viaggiare

Oggi sono di moda i viaggi esotici ma possiamo permetterceli sotto il profilo fisico ? Vi invitiamo pertanto a verificare preventivamente il vostro allenamento a mezzo di una serie di

esercizi che potrete vedere e ripetere cercando il file "in forma per viaggiare" su informazioni utili" al capitolo "cerca" di www.Multivacanze.com e... buona scoperta!

Bagaglio a mano per aerei

Cosa portare sull'aereo: il bagaglio a mano

CONTENUTO DEL BAGAGLIO A MANO - LE RESTRIZIONI

Per questioni di sicurezza a bordo dell'aereo non è possibile portare tutto ciò che può essere utilizzato come arma: coltelli, posate, forbici, taglierini, cavatappi etc etc... Tutto ciò, comunque, può essere tranquillamente imbarcato nella stiva di carico.

Oltre queste normali restrizioni, l'Unione Europea dal 6 novembre 2006 ha introdotto nuove regole che limitano la quantità di sostanze liquide che è possibile portare nel bagaglio a mano attraverso i punti di controllo di sicurezza aeroportuale. Queste regole si applicano a tutti i passeggeri in partenza dagli aeroporti dell'Unione Europea, compresi i voli nazionali, qualunque sia la loro destinazione, nonché dagli Aeroporti di Norvegia, Islanda e Svizzera.

Rientrano nella categoria dei liquidi:

- * acqua ed altre bevande
- * profumi
- * spray
- * gel (anche quelli per capelli e per doccia), shampoo e saponi liquidi
- * contenuto di recipienti sotto pressione (incluse schiume da barba, altre schiume, aerosol e deodoranti)
- * dentifrici e 'paste' in generale
- * mascara e fondotinta
- * miscele di liquidi e solidi
- * sciroppi e medicine liquide
- * creme, lozioni ed oli

Tali liquidi possono essere portati in cabina solo se contenuti in recipienti individuali di capacità non superiore a 100ml (millilitri) e la quantità totale di liquidi per persona non deve superare 1 litro. Il tutto è da trasportare in una

busta/sacchetto/borsa di plastica trasparente, richiudibile, completamente chiusa che deve essere mostrata a richiesta al personale della sicurezza. Il resto va nel bagaglio da stiva. Attenzione alle bottiglie di vino e alcolici in genere: se acquistati prima dei controlli di sicurezza possono essere inserite SOLO nel bagaglio da stiva a patto di imballarle bene e di non superare i limiti previsti dalle varie dogane.

Attenzione! Le limitazioni dei liquidi si applicano ai controlli prima dell'accesso all'area di imbarco, per cui superati i controlli potrete tranquillamente acquistare bevande nell'area dei duty free shop e portarli a bordo. Inoltre, le limitazioni ai controlli si applicano ai contenitori pieni di liquido, non ai contenitori vuoti! Potete portare con voi una bottiglietta vuota e poi riempirla ai bagni poco prima di imbarcarvi!

E' possibile leggere informazioni più dettagliate su cosa portare in cabina sul sito dell'Enac.

PESO E MISURE CONSENTITE PER IL BAGAGLIO A MANO

Ciascuna compagnia aerea ha le sue regole per i bagagli a mano e i bagagli da stiva, in particolare riguardo al peso, perciò è consigliabile leggere direttamente sui loro siti web tutte le informazioni del caso.

Generalmente, però, il bagaglio a mano non deve pesare oltre 7-8 kg per i voli nazionali e 8-10 Kg per i voli internazionali (alcune compagnie hanno limiti più elevati) e non può superare le dimensioni massime di 55cm x 40cm x 20cm.

Generalmente è ammesso 1 bagaglio a mano (trolley, valigia o simile) più 1 effetto personale (borsetta piccola, portacomputer...) per ciascun passeggero. Questi vincoli, però, sono a discrezione dell'equipaggio della cabina o del check in, soprattutto in base al numero dei passeggeri sull'aeromobile. In alcuni aeroporti (Londra, UK) sono molto fiscali sul numero di oggetti che portate con voi in cabina.

Ottobre a Procida

Abbiamo già dato in un precedente articolo di alcuni anni fa le informazioni sull'isola, come arrivarci e cosa vedere. Ma ci era sfuggito qualcosa in quanto non ci eravamo mai stati fuori stagione. L'impressione è completamente diversa: Procida è molto diversa da Capri e soprattutto dalla vicinissima Ischia. Procida è non è infatti un'isola mondana e neppure troppo turistica. Ha pochi alberghi di poche stanze (principalmente La Vigna e la casa del Mare in prossimità del centro storico, l'hotel Tirreno al Faro e la Tonnara a Chiaiolella). E' un'isola di pescatori che trovano il loro principale habitat a Corricella, una frazione sul mare, alle spalle del Porto dove si mangia del pesce da un sapore non si dimentica. E' silenziosa e romantica, non ha ritrovi notturni. Procida è l'isola dei suoi film e romanzi famosi: l'isola di Arturo (romanzo di Elsa Morante), l'isola del Postino (film con l'indimenticabile Massimo Troisi) e di Graziella (romanzo di Alphonse de Lamartine).

Sbarcati a Marina Grande, dove c'è il porto degli Aliscafi e navi, con accanto il recente porto turistico, colpiscono le costruzioni tipicamente mediterranee, con sottostanti negozi nelle grotte scavate nel tufo sul lungomare di via Roma. Certamente da vedere è Palazzo Montefusco, nel passato residenza estiva del Re.

Per il giro privato dell'isola, in moto o con macchine di dimensioni ridotte affittate in loco, si parte da via Libertà ma occorre fare molta attenzione ai sensi unici e alla ristrettezza delle stradine. La prima tappa è la cala del Pozzo Vecchio, dove sono state girate la maggioranza delle scene del film il Postino (le altre sono state girate alla spiaggia di Pollara nell'isola di Salina, alle Eolie). Poi ci si dirige alla grande spiaggia di Ciracciello separata da quella di Ciraccio da due Faraglioni in tufo. Un'enorme distesa di sabbia bagnata da un mare dai bassissimi fondali. Da qui si può ammirare il patrimonio naturale dell'isola di Vivara a cui Procida è collegata da un istmo. Procedendo verso Ovest

incontriamo la baia di Chiaiolella con un porto turistico molto protetto ed un piccolo borgo molto caratteristico . La Baia successiva è quella di Carbonchio e , superato Capo Pizzaco, ci appare in tutta la sua bellezza la Baia di Corricella , fino a Punta Monaci ove si erge la città vecchia fino a Punta Lingua .

Corricella è un borgo marinaro suggestivo , a cui si giunge a piedi con una gradinata , con piccoli ristoranti all'aperto sulla banchina che vengono riforniti giornalmente di pesce fresco dai pescatori locali. Si passa una serata indimenticabile .

Quello che colpisce è anche la temperatura mite in questo trascorso week end d'ottobre e la presenza di turisti quasi tutti stranieri che parlano sottovoce . Purtroppo però la vicinanza di Napoli si fa sentire : il livello di pulizia non è svizzero o altoatesino ma solo accettabile . E il pensiero corre ancora una volta alla potenzialità sprecata che ha tutto il Mezzogiorno : un'oasi di bellezze naturali e un'arte culinaria impareggiabile nel Mondo , mortificata dal mancato rispetto dell'Ambiente.

Di ritorno dall'isola decidiamo di transitare per Sorrento e la Costiera Amalfitana , Patrimonio dell'Umanità ma siamo tristemente colpiti dalla Stazione della Circumvesuviana di Napoli con dei bagni da III Mondo , sporchi e maleodoranti fino a decine di metri di distanza . Pensiamo a cosa racconteranno tornando a casa gli stranieri e ci rattristiamo nonostante il bel week end trascorso .

Valencia

Parlare di Valencia , questa bella cittadina spagnola vicino al mar mediterraneo ad est sulla penisola iberica, significa parlare d'arte e di futuro che trova le sue fondamenta nel museo Ivam nella città firmata dall'architetto Santiago Calatrava. Una sfera bianca , composta da tanti assi di legno a forma di virgola,quasi

un gomito inestricabile in cui cercare il "bandolo della matassa" , è la scultura di Roberto Pietrosanti che ci accoglie nell'atrio del museo che contiene diecimila opere dell'arte contemporanea spagnola. Una caratteristica del museo è di non avere delle opere permanentemente esposte in loco ma temporaneamente collocate in altri musei , una scelta di voler essere presente nel Mondo .Certamente è questo artistico moderno l'aspetto che più colpisce di Valencia ma non solo dato ci sono anche i palazzi barocchi , il nuovo porto e le magnifiche spiagge (La Malvarrosa, Levante) .Meritano di essere visitati anche i giardini del fiume Turia , deviato a sud della città dopo un'alluvione ed il cui vecchio letto fu trasformato in un parco belvedere . La caratteristica di Valencia è l'aver cambiato radicalmente il suo aspetto , modernizzandolo, senza perdere le tradizioni e il folklore locale .

Lisbona

Lisbona è una città calma, dove il tempo scorre lentamente , dove modernità e tradizione convivono felicemente . I lisboneti vanno in giro per la città con gli electricos , i famosi e coloratissimi tram elettrici dell'inizio del Novecento . In giro per la città si possono ammirare gli splendidi palazzi rifiniti con i caratteristici cosiddetti azulejos , ceramiche decorate in cui domina l'azzurro .Caratteristiche dei quartieri sono i cosiddetti saliscendi di scalinate , ripide salite e ascensori. Si passa dalla folla della Baixa , con le sue piazze chiassose , piene di lustrascarpe e venditori d'ogni genere , ai sofisticati negozi del Chiado, alle strade arabe del quartiere Alfama per finire nei tanti caffè e ristoranti del Bairro Alto . Da ammirare sono anche gli splendidi parchi e giardini : il parco Edoardo VII con i giardini alla francese da cui si gode una bella vista sulla avenida Liberdade ; la Estufa fria (Serra fredda) , ricca di piante esotiche e rare ; il parco della

Fondazione Gulbenkian , ricco di numerose sculture contemporanee ; il giardino tropicale . Da vedere c'è anche la Lisbona dell'Expo '98 , il Parque das Nacoes , un tempo capannoni industriali , raffinerie e depositi ed ora la città del futuro con con la stazione Oriente disegnata dall'architetto Santiago Calatrava , i giardini dell'Acqua e i giardini di Garcia de Orta , la promenade sul fiume Tago , così ampio che sembra il mare . Merita una visita anche una nave-acquario galleggiante , l'Oceanario, ove si resta incantati ad ammirare migliaia di diverse specie di pesci, squali , lontre marine ecc. E' un ambiente supertecnologico progettato dall'architetto americano Peter Chermayeff ove risuonano in un'atmosfera ovattata il canto delle balene e il richiamo dei delfini .

Kiev

Una settimana a Kiev (Ucraina)

La prima cosa che colpisce è la pulizia e l'ordine . La seconda cosa sono le macchine nere e lussuosissime che circolano per le strade (roba da 100.000 € in su , cioè più di 1 M grivna) assolutamente non alla portata degli impiegati che percepiscono in media 300.000 € di stipendio mensili a fronte però di un costo della vita che è di 10 volte inferiori all'Italia . Sia chiaro : questo ridotto costo della vita riguarda solo i prodotti ucraini (birra, prodotti agricoli locali , lino ecc.) e non quelli d'importazione (vino , liquori che hanno costi da 2 a 3 volte superiori a quelli europei). La terza cosa che colpisce sono le belle donne , attive e intraprendenti a fronte di una maggioranza di uomini (non certo tutti) dediti all'alcool .

In questo quadro viene spontanea la prima domanda da dove venga tanta ricchezza , anche se non diffusa , dato oltretutto che il Paese è più che altro agricolo e non ricco di materie prime . I soldi dei ricchi provengono da attività illecite o da quelle lecite ma con elevata evasione fiscale . La pressione fiscale già di per sé è

bassa in Ucraina (18% sui redditi e il 2% , notaio compreso, per le vendite immobiliari) ma trovare un esercizio commerciale o ristorante o un professionista che faccia una ricevuta fiscale è molto difficile . Lo Stato controlla poco , lascia fare , anche perché gli organi di controllo a loro volta sono corrotti (e quindi comunque si arricchirebbero i funzionari e non lo Stato) e , avendo poche entrate , non danno servizi di alcun genere . Ad esempio , nel caso degli immobili , gli appartamenti sono privati e tutti ben rifiniti ed arredati mentre le parti comuni , quelle interne in particolare modo , sono da terzo Mondo perché gestite da amministrazioni statali .

Girare in macchina è molto difficile perché i cartelli con gli obblighi stradali sono tanti , difficilmente interpretabili e la polizia è sempre in agguato . Fortunatamente basta una piccola tangente e tutto passa liscio . Le strade sono larghissime e le macchine possono parcheggiare sugli ampi marciapiedi , purchè venga lasciato ai pedoni lo spazio loro necessario per camminare .

Circolare in macchina è inoltre difficile in quanto le indicazioni stradali sono carenti e tutte in alfabeto cirillico con nessuna traduzione in inglese (salvo in aeroporto) .

L'Ucraina di oggi non ha conservato proprio nulla del comunismo Non si vedono in giro gli arabi , ci sono pochi cinesi e nessun lavavetri .

All'aeroporto , dopo il controllo passaporti e il ritiro bagagli c'è il controllo doganale , uno con nulla da dichiarare (linea verde) ed uno con roba da dichiarare (linea rossa) . Il livello massimo di denaro al seguito per poter accedere alla linea verde è di 1000 \$ a testa .

Da visitare a Kiev c'è certamente la bella ed ampia strada principale , la Kreshchatyk , con la sua piazza più importante , la Main Square - piazza Indipendenza , nota per essere stato il luogo della famosa rivoluzione arancione di Yulia Tymoshenko . In questa piazza c'è poi da vedere il monumento ai fondatori di Kiev . Da visitare sono senza dubbio anche :

" la Pecherska Lavna, un monastero un'ampia area panoramica

(da cui si vede anche il monumento alla Madre Patria) con belle chiese con cupole dorate e un tesoro di grande rilevanza ;

" le chiese di Santa Sofia , di San Michele (ortodosse) e S. Andrea (cattolica) ;

" la chiesa di S. Andrea con la sua famosa discesa ricca di bancarelle con artigianato locale .

Non devono mancare anche due escursioni , una al museo di vita quotidiana (Pirogovo) , alla periferia di Kiev , e una in navigazione sul fiume Dnepr che bagna la città .

Ma Kiev è solo una parte dell'Ucraina che vanta altre città interessanti (Leopoli , Odessa ecc.) ed una zona , quale la Crimea , che presenta una costa rocciosa di grande interesse paesaggistico. Ma in tal caso necessita almeno di un'altra settimana di permanenza .

Come consiglio finale : fare attenzione agli acquisti perché il basso costo degli oggetti locali non si applica agli stranieri che pagano di regola di più .

Australia 2009

Il colore dell'Australia è il rosso. Un paese grande come gli USA ma con una popolazione di soli 20 milioni di abitanti concentrati in città come Sidney e Melbourne che conservano un fascino coloniale e un entroterra selvaggio e desertico . Un Paese dove i ranch sono stati trasformati in lodge e dove si trova una ricchezza naturalistica di altissimo livello , tra cui la stupefacente barriera corallina . Lo sport è la grande passione del Paeseed in particolare il tennis, la vela , il rugby, il surf e la Formula 1. Per arrivarci dall'Italia occorrono 19 ore di volo o via Sigapore o direttamente da Londra o Francoforte . Le 5 tappe obbligate

per conoscere l'Australia sono : 1) Darwin , una cittadina ricca di cultura aborigena, punto di partenza per scoprire il territorio del Nord ; 2) Western Australia , il cuore selvaggio dell'Australia , ricca di ranch, capi di bestiame canyon , deserti ; 3) Bowen nel Queensland , dove è possibile raggiungere spiagge bagnate da acque cristalline e la barriera corallina ; 4) Sydney nel New South Wales e Camberra , la capitale ; 5) Melbourne a Sud , nello stato di Vittoria , l'ideale per chi ama la vita all'aperto , ricca di ottimi ristoranti, occasioni per lo shopping , festival musicali , manifestazioni d'arte oltre alla possibilità di raggiungere spiagge e foreste di grande suggestione . Vediamo questi punti più in dettaglio .

1) Nel Northern Territory si trova la Ayers Rock , il più grande monolito del Mondo , di roccia arenaria , di 9 km di circonferenza e 348 m d'altezza . Sempre in tale territorio si trova il Katherine Gorges , un susseguirsi di canyon scavati dal fiume Katherine ed infine la Devil Marbles , massi dalle forme bizzarre . Il turismo in quest'area si è sviluppato grazie al Kakadu Nation Park e il Litchfield National Park che ospitano 70 etnie di aborigeni . Mete frequentate nella zona Darwin sono le isole Tiwi , 80 km a Nord della città, famose per l'artigianato locale, raggiungibili in volo o con un ferry

2) se amate l'avventura lo Stato da scegliere è il Western Australia , il territorio più selvaggio . Classici sono l'escursione in groppa ai dromedari a Cable beach , a Broome , il giro panoramico mozzafiato con la Crocodile Airline , un veicolo a 6 posti e la guida sulla strada Cape Leveque , infestata di canguri soprattutto di sera . A 3 ore di volo da Perth c'è l'altopiano di Kimberly , altopiano grande 3 volte l'Inghilterra con 25.000 abitanti. La scenografica di questa zona , una delle più incontaminate al Mondo, è costituita da cascate e foreste e dove si trova l'unica grande miniera di diamanti rosa al Mondo (Argyl Diamond Mine) .

3) il Queensland è un luogo sperduto , a spiccata vocazione

marittima , con coccodrilli e squali-balena che è facile incontrare nella barriera corallina Nigaloo Reef , teatro di vari disastri marittimi , tra cui quello del relitto Gothenburg che nel 1875 si inabissò con tutti i suoi 100 passeggeri , che trovano collocazione nel Bowen Historical Museum. Caratteristici sono anche i murales che raffigurano la vita storica di Bowen . Whitehaven beach , 6km di sabbie bianche in un mare smeraldo, è una delle spiagge più belle dell'isola di Whitsunday , nel Queensland.

4) Sydney. D'obbligo è la crociera in veliero e in idrovolante . La Sydney Sculpture walk è un cammino artistico che attraversa il Royal Botanic Gardens . Il Blue Horizon Bar è posto in cima , al 36 o piano, dello Shangri-La Hotel, un lussuoso albergo a 5 stelle da cui lo sguardo spazia sulla città (Opera house, Harbour Bridge , Bleu Mountains) . L'albergo si trova nel quartiere storico The Rocks ed è bandito un abbigliamento troppo casual .

5) a Vittoria c'è Port Campbell , caratterizzato da scogliere mozzafiato che al tramonto si infuocano offrendo uno spettacolo unico . Melbourne, con 3 milioni e ½ di abitanti è la II città più grande d'Australia . La sua spiaggia è St.Kilda ; il cuore verde sono i Royal Botanic Gardens . E' possibile fare in 1 ora il giro della città come passeggero in Harley Davidson , dotata anche di sidecar per i bambini . panorami mozzafiato sono visibili dall'88o piano dell'Eureka Skydeck, l'edificio più alto della città e dalla Southern Star , una ruota alta oltre 120 m , costituita da 21 cabine trasparenti e aria condizionata . A Melbourne tutti fanno a gara per riciclare ogni cosa e prediligere le colture biologiche . Nelle vie del centro sono visibili graffiti di gusto , piacevoli a vedersi. Caratteristico di Melbourne per gli spostamenti nel centro è il City Circle , un tram romantico che è uno dei simboli della città.

Abu dhabi

E' noto nella federazione degli Emirati Arabi Uniti (EAU) la rivalità tra i 2 principali clan della tribù beduina Bani Yas che hanno fondato l'una Abu Dhabi e l'altra Dubai . Quest'ultima ha senza dubbio riscosso un notevole successo internazionale turistico puntando su nuove attrattive tecnologiche mentre Abu Dhabi , seppur in ritardo, punta a divenire una città mondiale della cultura ed affari , forte della sua potenza finanziaria , collocandosi al terzo posto tra i produttori mondiali di petrolio .Entro il 2013 dovrebbe essere ultimato il Louvre Abu Dhabi , un edificio di 24.000 mq progettato dall'architetto francese Jean Nouvel , uno dei 5 grandi musei messi in cantiere . La Francia ricoprirà anche il ruolo di consulente per l'acquisizione di opere d'arte . Altri Musei verranno realizzati su progetti dell'architetto californiano Frank Gehry, dal giapponese Tadao Ando , Zaha Hadid e Norman Foster . Verrà realizzata anche l'Università Sorbona Abu Dhabi ponte di cultura con l'omonima Università parigina. La gara ai mega progetti ha già prodotto effetti sul golfo persico ove Bahrein e Qatar si stanno anch'esse muovendo in tal senso mentre Dubai mette in cantiere un grande Auditorium e un teatro dell'Opera ove si esibiranno le orchestre e le voci più prestigiose del Mondo . Ma l'attenzione che Abu Dhabi ha verso l'ecologia manca alla rivale Dubai ed è testimoniato anche dall'avvio della costruzione di Masdar City , una eco-città nel deserto per 50.000 abitanti senza auto ed alimentata ad energia solare e di Desert Islands , un raggruppamento di 8 isole, con infrastrutture progettate ad emissioni zero progettate per la conservazione ambientale e ricerca di energie alternative. Abu Dhabi , tranquilla città con uno dei tassi di criminalità più bassi nel Mondo, si prepara quindi ad un prestigiosa metamorfosi da tradizionale a sofisticata e cosmopolita. Da vedersi sono l'Emirates Palace , considerato il terzo più bel palazzo del Mondo , con 100 cupole e maestose facciate

che dominano il Golfo Persico, e la moschea Zayed, 4 minareti da 107 m e un a superficie di 20.000 mq con caratteristiche da Guinness dei primati : il tappeto più grande del Mondo, il più immenso lampadario mai realizzato, svariate migliaia di pietre dure e semipreziose (onice, lapislazzuli e ametista) utilizzate per le decorazioni , in grado di accogliere 40.000 fedeli.

Un'altra meta turistica degli Emirati Arabi Uniti è l'oasi lussureggiante di Al Ain , la città giardino del Golfo , culla della storia del Paese .

Viaggio in india

Il viaggio in India è un viaggio diverso , che difficilmente si dimentica e può cambiare l'ottica della nostra vita . E' innanzitutto un viaggio difficile sia per le condizioni igieniche sia per il caos che deve affrontare , tra cui le difficoltà di comunicazione e di spostamento . Gli spettacoli a cui poi si assiste sulle condizioni di vita della gente, la convivenza tra uomini e animali , mettono in discussione ogni schema logico che la civiltà ci ha dato . L'India , un miliardo e centomilioni di abitanti, è il Paese delle contraddizioni : da un lato una grande ricchezza concentrata in poche persone con una maggioranza di poveri che vivono in condizioni paragonabili a migliaia di anni fa, senza fognature , con case costruite con sterco di mucca , senza luce ed acqua e dall'altro un tecnologia informatica che pone l'India al terzo posto tra i Paesi più avanzati , dopo gli USA e Israele . Bangalore , al Sud del Paese, è il polo informatico del Paese .Avverse sono le condizioni climatiche con grandi piogge (i monsoni) da giugno a settembre , l'inquinamento nelle grandi città è alle stelle e , in città come Delhi , si unisce soprattutto a dicembre con una fitta nebbia , forti sono le escursioni termiche tra notte e giorno .

Gli indiani sono gente molto socievole e tolleranti con una

grande religiosità .L'Induismo è la prima religione del Paese (82% di seguaci) seguita dall'Islamismo (12%) dal Cristianesimo (2,5%), dall'Ebraismo (2%) , dal Buddismo (1%) e altre minori. L'Induismo crede nella reincarnazione ,fino a quando non si raggiunge il Nirvana , e in una pletora di Dei e nelle forze della Natura da loro rappresentate .

Gli indiani sono suddivisi in caste : i bramini sono i sacerdoti e gli insegnanti , i tramite tra gli uomini e gli Dei, i kshatriya sono i guerrieri e governanti, i vaishya sono i mercanti e gli agricoltori mentre gli altri appartengono alla casta degli schudra(servitori) cui si aggiungevano i fuori casta , generalmente chiamati paria o intoccabili (in senso negativo). I matrimoni avvengono nell'ambito della stessa casta .

Fino al 1857 la storia dell'India è caratterizzata dalla dominazione Mogul con una cultura islamica. Iniziò quindi il dominio inglese (la regina Vittoria divenne imperatrice dell'India) che durò fino al 1947 dopo la rivoluzione non violenta di Gandhi . Nel detto anno venne proclamata l'indipendenza dell'India e la separazione dal Pakistan che restò a prevalenza mussulmana.

Ritornando alle difficoltà del viaggio vediamo ora la sua programmazione e la sua organizzazione .

Innanzitutto la I volta in India richiede una scelta dell'itinerario e la parte Nord , la più bella e ricca di monumenti , Delhi-Agra-Jaipur , il cosiddetto triangolo d'oro del Rajasthan , è da privilegiarsi con una durata del viaggio di non meno di 8 giorni , tenendo presente che 2 sono di viaggio . Aumentando i giorni a 10 si può aggiungere anche un'altra località interessante , quale ad esempio Udaipur . La prima considerazione da farsi è che i tempi di percorrenza delle cosiddette autostrade sono almeno tripli rispetto ai nostri. Il motivo è che non ci sono autostrade nel senso che nel migliore dei casi possono essere considerate strade statali , piene di buche , avvallamenti , parti sterrate e a diretto contatto con villaggi piene di persone e animali che invadono le corsie . Il senso di marcia ,

all'inglese, è poi arbitrario nel senso che incontrare autoveicoli contro mano è la regola. Poi ci si deve fermare e aspettare in fila per pagare l'ingresso in ogni Stato che si entra , perdendo molto tempo. Nei rari caselli che si incontrano non esiste Telepass. Per tale motivo quando le distanze superano i 200 km è consigliabile prendere i voli aerei interni . E qui si apre il discorso che questi non sono affidabili come orari e manca alcun informazione al riguardo . Spesso la chiamata del proprio volo corrisponde ad una diversa indicazione sul monitor così che una partenza per Delhi viene fatta assieme ad una per Mumbai , senza che ci sia alcuna indicazione. Pensare di circolare affittando un'auto in India è pura utopia.

Stabilito il percorso occorre informarsi accuratamente del funzionamento dei propri telefonini perché telefonare in India è molto difficile (persino i satellitari non sempre funzionano) . Quasi mai il roaming corrisponde con l'emittente che si prende automaticamente meglio ed allora occorre fare una ricerca manuale . Ove anche questo non fosse sufficiente occorrerebbe acquistare una scheda telefonica in loco .

Una altro problema da affrontare per questo viaggio sono le condizioni igieniche . E quasi una regola che viaggiare in India comporta una dissenteria per i microorganismi contenuti nei cibi , nell'acqua , nel latte , praticamente dappertutto. Non solo tale malessere va combattuto mangiando solo cibi ben cotti ma anche evitando cibi troppo elaborati , tipicamente pieni di spezie , evitando di bere acqua non sigillata . ghiaccio , gelati , latticini . Persino i denti vanno lavati con l'acqua minerale. Una parte di questi problemi igienici si risolve evitando alberghi e ristoranti medi e scegliendoli da 5 e più stelle . In ogni caso occorre premunirsi portando con sé un piccolo bollitore per l'acqua, fermenti lattici, antibiotici e quant'altro necessario a seconda dello stato di salute delle persone , senza basarsi su farmaci locali .

Non occorre vaccinarsi per tifo e colera , che sono endemici in India

ma , soprattutto durante i periodo estivi dei monsoni , occorre dotarsi di liquidi repellenti per insetti , zanzare e quant'altro ci possa pungere . A tal fine occorre evitare profumi ed indossare abiti di colore chiaro.

Le rupie , moneta locale , si possono facilmente acquistare con cambio di euro o dollari negli alberghi ma non possono essere esportati e pertanto quelle rimanenti devono essere riconvertite alla partenza .

Il fuso orario in India è di 3,5 ore avanti rispetto all'Europa , quando c'è l'ora legale , e di 4,5 h quando non è in vigore.

Le mance sono d'obbligo per tutto . Persino scattare una foto o fare una ripresa richiede un pagamento . Le donne non devono vestire in modo provocante e nei templi si entra a piedi scalzi .

Munirsi dell'indirizzo e dei telefoni dell'Ambasciata del proprio Paese in India è molto opportuno così come è anche opportuno avere dei corrispondenti locali .

A questo punto non ci resta che cominciare l'avventura del viaggio. Il primo impatto è sconvolgente : il traffico è infernale , i rumori dei clacson assordanti , l'inquinamento rende l'aria irrespirabile , le bestie di ogni tipo (mucche,scimmie, cammelli,elefanti , maiali ecc.) convivono gli esseri umani . I poveri per strada sono la maggioranza , tutti che chiedono l'elemosina , anche i bambini che chiedono cibo e penne per scrivere . E se ci si muove ad un gesto di pietà si deve affrontare l'avventura di un assalto da parte di molte decine di persone che chiedono soldi . Praticamente per poter camminare tra la gente occorre non guardarla , far finta di niente . E non è facile essere indifferenti soprattutto di fronte ai volti dei bambini .

Cosa vedere ? A Delhi è consigliato di visitare il Lotus Temple , a forma di fiore, un luogo di meditazione aperto a tutte le religioni , recentemente edificato ; il Gurudwara Bangla Sahib, un tempio Sikh , la tomba di Humayun, l'India gate, arco dedicati ai caduti di guerra,il Qutb Minar , un minareto, il Raj Gat , monumento a Gandhi , dove furono bruciate le sue ceneri prima

di essere disperse nel Gange , il Jama Masjid , la più grande moschea dell'India , il Birla Temple e il palazzo del Governo (Rashtrapati Bhawan). Ad Agra c'è il famoso Taj Mahal , patrimonio dell'Umanità, il monumento dell'amore dedicato dall'imperatore Mogul Shah Jahan alla moglie prematuramente scomparsa , e il Forte Rosso . Sulla strada per Jaipur c'è poi la città fantasma denominata Fatehpur Sikri . Arrivati a Jaipur (città rosa) c'è da vedere , oltre ai cammelli e i numerosi elefanti, il palazzo dei venti (Hawa Mahal) , la cittadella fortificata Amber , cui si arriva adorso di elefante, l'osservatorio all'aperto (Jantar Mantal) e il city palace , residenza del Maraja .

Se si aggiunge al suddetto percorso del triangolo d'oro anche Udaipur (città bianca) si riesce ad assistere ad uno spettacolo meno sconvolgente essendo una cittadina ordinata e pulita . Spettacolare è il Taj Lake Palace (Jag Niwas) , albergo a 7 stelle nel centro del lago Pichola . Da vedere c'è poi il City Palace con relativi giardini del maharana . Vediamo in particolare i particolari di questi tempi e monumenti da vedere .

DELHI

Lotus Temple (Bahà'i)

Rappresenta il simbolo della fratellanza tra le varie religioni a seguito dell'iniziativa di un figlio di commercianti iracheni Bahà che fondò una nuova religione che invitava a seguire le massime di tutte le dottrine .. Questo tempio a forma di bianco fiore di loto a 9 petali colto nell'atto di sbocciare rappresenta il simbolo dell'India : un fiore candido di incredibile bellezza che nasce dal fango .

Tempio Sikh (Gurudwara Bangla Sahib)

I Sikh seguono la dottrina del guru pakistano Nanak vissuto nel 1500. Questa dottrina predica l'esistenza di un solo Dio che si rivela attraverso i suoi Maestri . Sostiene la meditazione e l'eguaglianza opponendosi al sistema delle caste . I segni di riconoscimento dei suoi seguaci sono il turbante , la barba , un bracciale al polso e il pugnale . La solidarietà tra gli uomini viene dimostrata simbolicamente dal

mangiare assieme , con offerta di cibo a tutti , anche e soprattutto ai poveri .

Qutb Minar .

E' un testimonianza della conquista dell'India da parte del mussulmano Aibak nel XI secolo . In tale epoca l'India era divisa in tanti principati ricchi ma in lotta gli uni con gli altri e pertanto fu facile conquistarla. Qui si può vedere cosa resta di un tempio induista poi diventato mussulmano .Il minareto è alto 72m .

Raj Gat

E' il memorial in un enorme giardino del Mahatma Gandhi , questo famoso uomo piccolo , seminudo e sempre più curvo negli ultimi anni della sua vita , che rappresenta l'immagine dell'India. Fu assassinato nel 1948 , un anno dopo la proclamazione dell'indipendenza dell'India dal dominio inglese e la separazione dal Pakistan , da un fanatico induista . Il suo corpo fu cremato nel punto ove sta una piattaforma marmorea e le sue ceneri vennero disperse nel fiume Gange.

Jama Masjid

Si accede a questa grande moschea , la più grande dell'India attraverso la vecchia via dei negozi degli argenti , dove il sultano Mogul veniva acclamato dal popolo mentre si recava alla moschea per il Ramadan . Attualmente vi sono attività commerciali e professionali d'ogni genere con un disordine ed una confusione ai più alti livelli. Quest'opera fu voluta da Shah Jahan nel 1656 e fu costruita in pietra arenaria rossa con decorazioni in marmo bianco . E' uno dei capolavori dell'arte islamica .

Tomba di Humayun

Figlio di Babur di origini turche ,imperatore Mogul, morì dopo una notte di svago , intontito da droghe , inciampando su un gradino e sbattendo violentemente la testa .La vedova Bega Begun commissionò ad un architetto persiano il progetto della prima grande tomba giardino Mogul.

India gate

E' un monumento fatto erigere dagli Inglesi per ricordare le migliaia di caduti indiani combattenti per la Gran Bretagna durante la I guerra Mondial Birla Temple E' un recente tempio

induista edificato da una ricca famiglia di mercanti . In questo tempio , come in tutti i templi induisti, si riconosce un simbolo tristemente noto e cioè la svastica nazista che ha antiche origini e per la religione induista significa prosperità e vittoria . Il tempio è caratterizzato da un gran numero di tabernacoli tutti dedicati alle varie divinità indiane . Tra queste una è Shiva con la moglie Parvati . Shiva è rappresentato con 4 mani in cui una ha un fiore di loto , simbolo sacro, in un'altra un'ascia per combattere i demoni , in un'altra ancora il bastone e nell'ultima una conchiglia. Una delle divinità ha il viso di elefante (Ganesch) ed uno di scimmia .

AGRA

Taj Mahal

E' il monumento dedicato all'amore coniugale che il re Shah Jahn eresse per commemorare la moglie morta nel parto per dare alla luce il 14o figlio nel giugno 1631. Ci si arriva attraverso un ampio e lussureggiante giardino circondato da mura e diviso simmetricamente da canali dove fontane zampillanti completano il paesaggio. Man mano che ci si avvicina colpisce la maestosità del marmo bianco elegantemente scolpito, la maestosità degli intarsi in pietra dura che riproducono intrecci di fiori e ghirlande . I 4 imponenti minareti sono stati costruiti in modo che in caso di terremoto non si abbattano sul mausoleo. All'interno , al centro , separati da un recinto marmoreo finemente cesellato, ci sono i due sepolcri , uno più grande del marito e l'altro più piccolo della moglie .I corpi non si trovano nei sarcofaghi ma sono interrati al di sotto del pavimento . Le parole intarsiate sul portale monumentale citano delle frasi del corano che terminano così : o anima che riposi , ritorna al Signore , in pace con lui ed Egli in pace con te . Entra nel suo giardino come uno dei Suoi servitori.

Forte Rosso

Akbar tra il 1565 e il 1573 fece costruire il suo forte. Egli è ricordato come un grande imperatore Mogul dato che capì che per governare un Paese immenso come l'India doveva trovare alleanza con i marajà indiani. L'architettura

del Forte rosso risente di questa volontà e si parlerà quindi di architettura indo islamica (versetti del Corano, svastiche e decorazioni con animali) . Colpisce la soluzione trovata per rinfrescare gli ambienti : un grande serbatoio d'acqua sul tetto e un ingegnoso sistema di canali per l'acqua corrente che attraversano le mura . Vi sono enormi spazi ove il re , seduto sul trono del pavone, riuniva con i suoi ministri e un enorme cortile utilizzato per gli incontri con il popolo . In questi ambienti visse anche il nipote Shah Jahan (che fece costruire il Taj Mahal) che fu deposto nel 1658 dal suo terzogenito e messo in prigione in una torre da cui poteva vedere il mausoleo eretto a memoria dell'amata moglie morta.

Fathepur Sikri

Nel 1568 il potente imperatore Mogul Akbar non aveva ancora figli maschi e decise di recarsi da un santone di nome Salim che gli predisse che presto avrebbe avuto tre figli maschi . La leggenda vuole che il giorno dopo il figlio maschio del santone morì , come se fosse avvenuto un sacrificio. Dopo l'avvenuta predetta nascita , Akbar decise nel 1571 di costruire Fathepur Sikri (città della vittoria) presso la dimora del santone e chiamò Salim il primo figlio maschio in suo onore. . Akbar aveva tre mogli, una induista, un mussulmana ed una cristiana e riservò un appartamento a ciascuna di esse. Dopo circa 14 anni la città fu abbandonata per le cattive condizioni climatiche e la mancanza d'acqua .

JAIPUR (capitale del Rajasthan)

Amber

E' un cittadina fortificata a cui si arriva sul dorso di un elefante . L'ala sinistra del forte fu edificata da Man Singh (1589-1614) che portò più volte l'esercito di Akbar alla vittoria mentre l'ala destra da Jai Singh che combattè per tre imperatori Moghul . Anche in quest'opera spicca l'architettura indo islamica tra cui gli intarsi realizzati in arenaria rossa . Dentro la cittadella c'è anche un tempio alla dea Kali.

Palazzo dei venti (Hawa Mahal)

E'una strana struttura a 5 piani fronte strada a forma di piramide costruita dal maharaja Singh nel 1799 . I 3 piani superiori di quest'edificio

hanno la profondità di un asola stanza mentre le sezioni più basse hanno le stanze collegate con i cortili interni . Le finestre sono 953 e da esse le donne reali potevano guardare sedute cosa accadeva fuori senza essere viste .

Osservatorio all'aperto (Jantar Mantal)

E' stato edificato dal maharaja Jai Singh nel 1728 , uomo appassionato di astronomia . Gli strumenti furono poi ricostruiti tre volte per raggiungere la massima precisione .L'ora solare è definita attraverso le meridiane . Altri strumenti permettono poi di definire la declinazione e il segno zodiacale in cui il sole viene a trovarsi nei vari periodi dell'anno .

City Palace

E' la residenza del Maharaja ove sono esposti al pubblico i vestiti e le armi antiche e un'enorme anfora in argento.

UDAIPUR

Taj Lake Palace (Jag Niwas)

Ubicato al centro del lago Pichola è uno delle residenze estive dei Maharana più prestigiose e dal 1955 concesso al gruppo industriale finanziario Tata ad uso albergo per 99 anni . Fu edificato nel 1746 da Jagat Singh

City Palace

E' il palazzo reale del Maharana , dinastia che non si sottomise al dominio Moghul e nessuna donna andò in sposa con questi mussulmani . Fu costruito nel 1567 da Udai Singh . Nel cortile sono visibili 8 archi mentre all'interno di uno dei locali c'è una strana bilancia . Essa serviva ai Maharana che in occasione del loro compleanno volevano pesarsi e l'equivalente in oro veniva distribuito al popolo . Ognuno di questi eventi è ricordato con la costruzione di un arco nel cortile . In una sala del palazzo si nota inoltre una poltrona che viene ad indicare la volontaria assenza del Maharana di Udaipur ad un'importante riunione promossa dagli inglesi per prendere contatti con i vari principi indiani . Tra l'altro si nota una stanza finemente affrescata dedicata da Bhim Singh alla figlia di 16 anni morta suicida per amore.

Questo tour (8 giorni circa) è quello classico ma certamente non esaurisce

tutta la realtà indiana mancando in particolare tutta la parte centrale desertica , la parte occidentale , con particolare riferimento a Calcutta, il Sud , con particolare riferimento a Mumbai, e la parte Est , molto diverso in quanto molto più asiatico . Volendo restare in India due settimane e con la disponibilità di spostarsi con le linee aeree interne, il descritto giro potrebbe essere arricchito della visita ad altre località quali Bikaner , attraverso il deserto del Thar ,Jaisalmer, la città d'oro nel deserto, in alto su un arupe rossa, con le massicce torri che volgono al cielo ,Jodhpur, la città blu , Osian, un'oasi nel deserto a 55 km da Jodhpur e tante altre realtà fuori del tempo che affasciano .